



POLIZIA NUOVA FORZA DEMOCRATICA

ROMA, 16 FEBBRAIO 2016

VIA MAIL ISTITUZIONALE-CORPORATE

OGGETTO: SEGNALAZIONE PRIORITÀ CRITICITÀ, CON PROPOSTE E RICHIESTA DI INCONTRO/CONFRONTO URGENTE

AL DATORE DI LAVORO
DIRIGENTE L'UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA S.A. DI FIUMICINO
ROSARIO TESTAIUTI

E, PER INFORMAZIONE

AL DIRETTORE LA V ZONA POLIZIA DI FRONTIERA
TIZIANO VETRO

Ad esito della partecipata **riunione sindacale** ex art.82 – legge 121/1981 tenutasi il **10 febbraio u.s.** durante l'orario di servizio, considerata l'articolazione e la complessità degli argomenti che non è stato possibile trattare in modo esaustivo, si segnalano nell'immediato le seguenti criticità prioritarie e relative proposte, riservandosi sulle restanti problematiche, ulteriori approfondimenti con il Personale interessato.

1. ISTITUZIONE DI ADEGUATO SERVIZIO NAVETTA/MINIBUS DA E PER APRILIA/NETTUNO

Criticità: attualmente il servizio di navetta è garantito in via continuativa solo per il Personale proveniente da Ladispoli e Ostia con mezzi adeguati e autisti della Sezione motorizzazione, ma non per quello proveniente da Aprilia e Nettuno; cui disparitariamente/pericolosamente è stata data invece la facoltà di 'autogestirsi' con mezzi non adeguati e autisti/turnisti/smontanti, ciò che mette gravemente a rischio la sicurezza e l'incolumità dei colleghi, che peraltro hanno anche sottoscritto una raccolta firme.

Proposta: richiedere l'assegnazione di un altro minibus all'Autocentro e/o nelle *more* acquisirlo in prestito da altra struttura della Polizia di Stato (ad es. l'Istituto di Nettuno); predisponendo il servizio con autisti della Sezione motorizzazione, eventualmente coadiuvati da Personale turnista interessato alla navetta in possesso di patente, che però di volta in volta dovrà essere esonerato dai servizi svolti ordinariamente durante il turno, al fine di assicurare l'idoneità per garantire l'incolumità propria e dei colleghi trasportati.

2. ASSENZE PER MALATTIA A CAUSA DI VISITE, TERAPIE, PRESTAZIONI SPECIALISTICHE O ESAMI DIAGNOSTICI

Criticità: nonostante il TAR Lazio, con sentenze peraltro passate in giudicato, abbia annullato la circolare n.2/2014 con cui il Dipartimento della funzione pubblica aveva invitato le amministrazioni ad applicare nella fattispecie "*istituti contrattuali similari o alternativi (come i permessi brevi o la banca delle ore)*" in caso di "assenze per malattia" ex l'art.55 – *septies* – comma 5 – *ter* – DLGS 165/2001 e conseguentemente la Direzione centrale per le risorse umane con circolare del 24 luglio 2015 abbia indicato che al Personale nella fattispecie "*potrà essere concesso, dal dirigente*

dell'ufficio o reparto, il congedo straordinario per gravi motivi"; presso codesto Ufficio, allo stato risultano adottate procedure non formalizzate e/o non univoche, con conseguenti incertezze interpretative e/o adozione di prassi contra legem, con effetti disfunzionali, oltre che discriminatori/disparitari nei confronti del Personale dipendente; in alcuni casi 'indotto' a non esercitare il proprio diritto alla salute e alla malattia retribuita, per non intaccare quello alle ferie e ai permessi necessariamente da recuperare.

Proposta: ferma restando la 'restituzione' di quanto eventualmente/indebitamente fosse stato fatto 'recuperare' al Personale, dovranno essere formalizzate le procedure e i criteri per la concessione dei permessi *de quibus* nell'ambito degli istituti del congedo straordinario ex artt. 37 – DPR 3/1957 e 60 – DPR 782/1985, in base ai seguenti spunti propulsivi, da interpretare alla luce dei principi di analogia *iuris/legis* con istituti ordinamentali e/o contrattuali vigenti, nonché del c.d. *favor praestatoris*:

- concessione di un giorno di congedo straordinario in caso di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici comportanti:
 - presenza oraria presso la struttura sanitaria pari o superiore alle tre ore, tra presenza nella struttura sanitaria e tempi di percorrenza dall'abitazione e per l'ufficio;
 - temporanea inidoneità/inabilità lavorativa a causa della tipologia dei trattamenti sanitari;
- concessione 'frazionata' (come ad esempio già avviene per il riposo compensativo, i permessi legge 104 e parentali) di tante ore di congedo straordinario sino al raggiungimento delle 6 ore corrispondenti all'unità da contabilizzare, in caso di un periodo minore di tre ore e/o di mancanza della temporanea inidoneità/inabilità di cui sopra;
- Il tutto attestato e/o autocertificato ai sensi del DPR 445/2000, senza alcun riferimento alla tipologia del trattamento sanitario, considerata la prevalenza del diritto alla riservatezza in caso di carenza di patologia in atto, soprattutto in relazione allo scopo preventivo e/o esplorativo dei trattamenti sanitari stessi.

AL FINE DI FAVORIRE LA PIÙ CELERE RISOLUZIONE DELLE PRIORITÀ *DE QUIBUS* E PREVENIRE DANNI ANCHE ERARIALI, SI CHIEDE UN INCONTRO/CONFRONTO URGENTE CON CODESTA DIREZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE ALTRE PROBLEMATICHE INSERITE NELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE *DE QUA*, IN MODO DA POTER INFORMARE E RASSICURARE IL PERSONALE SULLE INIZIATIVE RISOLUTIVE CONCRETAMENTE INTRAPRESE.

SI CHIEDE CHE OGNI COMUNICAZIONE INERENTE SIA TEMPESTIVAMENTE EFFETTUATA ALL'INDIRIZZO MAIL ISTITUZIONALE-CORPORATE FILIPPO.BERTOLAMI@INTERNO.IT

ROMA, 16 FEBBRAIO 2016

F.TO

I RESPONSABILI LOCALI

FABIO BOROCCI – CONCETTA DE ROSA

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

CON DELEGA ALLA POLIZIA DI FRONTIERA

MARINA PROSPERINI

IL SEGRETARIO REGIONALE GENERALE - LAZIO

FRANCO FARACI

IL SEGRETARIO NAZIONALE

PER L'ITALIA CENTRALE E GLI UFFICI DIPARTIMENTALI

FILIPPO BERTOLAMI